Prossimi Appuntamenti Vocazionali

Sab 15 DIC

RITIRO SPIRITUALE PER GIOVANI

momento di spiritualità per tutti i giovani della diocesi presso il Seminario (dalle ore 16.00 alle ore 20.00)

Mer 26 DIC

ORDINAZIONE DIACONALE DI NICOLA SICOLO, TOMMASO GENCHI E GIUSEPPE CAPOZZI

Ore 10.30 presso la Cattedrale di Bari

Giov 10 GEN

GRUPPO SE VUOI

Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un discernimento vocazionale *(dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in Seminario, segue adorazione eucaristica vocazionale)*

Giov. 10 GEN

PROSSIMA *ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE*

(alle ore 20.00 in Seminario – Parrocchia Buon Pastore)

Ven III GEN

GRUPPO ECCOMI

Percorso vocazionale per ragazzi di scuola superiore presentati dai parroci

Giov 18 GEN

INCONTRO DI FORMAZIONE PER RESP. MINISTRANTI

(ore 19.30 in Seminario)

Sab. 19 GEN

GRUPPI SAMUEL E MIRIAM

Percorso vocazionale per ragazzi e ragazze di scuola media (dalle ore 16.00 alle ore 19.00 in Seminario)

Giov. 24 GEN

INCONTRO PER ANIMATORI VOCAZIONALI

I rappresentanti di tutte le categorie vocazionali presenti in diocesi (Sacerdoti, Religiosi/e, Missionari, Diaconi permanenti, rappresentanti di Istituti secolari e del Laicato), si incontrano per pensare e animare insieme tutte le realtà diocesane.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo !

Credi, Vedi, Corri...

la FIDUCIA IN DIO

Signore, fa che attraverso la tua Parola e il tuo infinito amore, possa superare le mie paure per riuscire a comprendere cosa hai in serbo per me.

Caro Gesù, fammi essere più credibile! Ti prego, aiutami ad amarmi, fammi essere più forte e più decisa come sai essere solo Tu

Aiutami Signore a fare cose giuste, ad amare a giustizia, anche e soprattutto quando è scomoda e mi crea problemi

Ecco alcune preghiere scritte durante l'Adorazione dell' 8 NOVEMBRE 2018

Je te remercie pour le don de la vocation que tu m'as donnè, a cette occasion, je te prie de me donner la grace de la patience

Signore, spalanca le porte di coloro che vivono un inferno i terra tra le mura della propria casa. Liberali, Signore e dona la pace del cuore

Signore, aiuta noi giovani a costruire un mondo più giusto. Fa che possiamo vivere i nostri impegni quotidiani come vocazione. STD.

O Signore, tutti siamo chiamati alla santità, anche vivendo le nostre occupazioni quotidiane. Ma per ognuno di noi hai pensato una vocazione particolare. Sento che mi stai indicando una via precisa. Stammi accanto nel discernimento. Amami tanto, affinchè io possa con gioia venire a Te

Signore, donaci sempre Amore, sii sempre misericordioso verso tutti noi miseri tuoi figli. Facci testimoni del tuo amore.

il pane nella bisaccia

Da "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale - Intrum. laboris "

La giovinezza, un tempo per la santità

213. Convinti che «la santità è il volto più bello della Chiesa» (GE 9), prima di proporla ai giovani siamo chiamati tutti a viverla da testimoni, divenendo così una comunità "simpatica", come narrano in varie occasioni gli Atti degli Apostoli (cfr. GE 93). Solo a partire da questa coerenza diventa importante accompagnare i giovani sulle vie della santità. Se sant'Ambrogio affermava che «ogni età è matura per la santità» (*De Virginitate*, 40), senza dubbio lo è anche la giovinezza! Nella santità di numerosi giovani la Chiesa riconosce la grazia di Dio che previene e accompagna la storia di ciascuno, la valenza educativa dei sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione, la fecondità di cammini condivisi nella fede e nella carità, la carica profetica di questi "campioni" che spesso hanno sigillato nel sangue il loro essere discepoli di Cristo e missionari del Vangelo. Se è vero, come hanno affermato i giovani durante la Riunione presinodale, che la testimonianza autentica è il linguaggio più richiesto, la vita dei giovani santi è la vera parola della Chiesa e l'invito ad intraprendere una vita santa è l'appello più necessario per i giovani di oggi. Un autentico dinamismo spirituale e una feconda pedagogia della santità non deludono le aspirazioni profonde dei giovani: il loro bisogno di vita, di amore, di espansione, di gioia, di libertà, di futuro e anche di misericordia e riconciliazione. Per molte CE rimane una grande sfida proporre la santità come orizzonte di senso accessibile a tutti i giovani e realizzabile nella ferialità della vita.

Canto: **Rallegriamoci** *(Paolo Auricchio)*

Rallegriamoci, non c'è spazio alla tristezza in questo giorno.
Rallegriamoci, è la vita che distrugge ogni paura.
Rallegriamoci, che si compie in questo giorno ogni promessa.
Rallegriamoci, ogni uomo lo vedrà: la salvezza di Dio.

Gloria a Te, Emmanuele,
gloria a Te, Figlio di Dio,
gloria a Te, Cristo Signore
che nasci per noi e torna la gioia! 2 volte

Rallegriamoci, egli viene a liberarci da ogni male.
Rallegriamoci, è il momento di gustare il suo perdono.
Rallegriamoci, con coraggio riceviamo la sua vita.
Rallegriamoci, perché è giunta in mezzo a noi la presenza di Dio.

Rallegriamoci, tutti i popoli del mondo lo vedranno.
Rallegriamoci, nel Signore è la nostra dignità.
Rallegriamoci, nella luce del suo regno in cui viviamo.
Rallegriamoci, siamo tempio vivo suo, siamo Chiesa di Dio.

Canto iniziale: **Maranatha** (*Pasquale Dargenio*)

Maranatha! Vieni, Signore Gesù! 2 volte

Per chi è nel dolore, t'invochiamo, Signore Gesù.
Sei la sola speranza di colui che confida in te.

Nella nostra oscurità, t'invochiamo, Signore Gesù.
Sei la luce nel buio di chi cerca la strada da sé.

Lungo i nostri sentieri, t'invochiamo, Signore Gesù.
Sei la guida sicura di colui che cammina con te.

Nei deserti dell'anima, t'invochiamo, Signore Gesù.
Sei la linfa di vita, la sorgente che disseterà.

Preghiera iniziale

Sac. *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

Tutti **Amen.**

Sac. *Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.*

Tutti **E con il tuo Spirito.**

Sac. Signore infinitamente buono, suscita in me l'immensa fiducia che merita il tuo immenso amore, una fiducia piena di fede, ardente nel credere alla tua assoluta benevolenza, una fiducia animata da una viva speranza, sicura di ottenere ciò che hai promesso e già mi doni,

Tutti **Signore infinitamente buono, suscita in me una fiducia audace, che non teme di chiederti i più grandi favori, una fiducia serena, tranquillamente appoggiata sulla tua protezione di ogni istante, una fiducia incrollabile, ancorata nella convinzione che non cessi di amarmi e di sostenermi,**

Sac. Signore infinitamente buono, suscita in me una fiducia entusiastica, piena di ammirazione per l'abbondanza dei tuoi benefici e la bellezza del mio destino, una fiducia perseverante, che non si lascia scuotere da dubbi e si fortifica nella prova, una fiducia generosa, disposta a donarsi interamente nell' abbandono al tuo amore, una fiducia completa, nella gioia di sapermi guidato dalla tua bontà!

Tutti **Signore, infinitamente buono, aumenta la mia fiducia in Te e nelle tue creature, perché ogni giorno io mi lasci amare da Te e sappia amare come Te.**

Amen.

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

Tutti **Benedetto il Dio dei nostri Padri**

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere**
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.

Mons. Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto

In ascolto della Parola

Dal Libro di Ester (4,17)

Tutti gli Israeliti gridavano con tutte le loro forze, perché la morte stava davanti ai loro occhi. Anche la regina Ester cercò rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale. Poi supplicò il Signore e disse:
«Mio Signore, nostro re, tu sei l'unico! Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'infuori di te, perché un grande pericolo mi sovrasta. Io ho sentito fin dalla mia nascita, in seno alla mia famiglia, che tu, Signore, hai preso Israele tra tutte le nazioni e i nostri padri tra tutti i loro antenati come tua eterna eredità, e hai fatto per loro tutto quello che avevi promesso. Ma ora abbiamo peccato contro di te e ci hai consegnato nelle mani dei nostri nemici, perché abbiamo dato gloria ai loro dei. Tu sei giusto, Signore! Ricordati, Signore, manifestati nel giorno della nostra afflizione e da' a me coraggio, o re degli dei e dominatore di ogni potere. Metti nella mia bocca una parola ben misurata di fronte al leone e volgi il suo cuore all'odio contro colui che ci combatte, per lo sterminio suo e di coloro che sono d'accordo con lui. Quanto a noi, salvaci con la tua mano e vieni in mio aiuto, perché sono sola e non ho altri che te, Signore! Tu hai conoscenza di tutto e sai che io odio la gloria degli empi e detesto il letto dei non circoncisi e di qualunque straniero. Tu sai che mi trovo nella necessità e che detesto l'insegna della mia alta carica, che cinge il mio capo nei giorni in cui devo comparire in pubblico; la detesto come un panno immondo e non la porto nei giorni in cui mi tengo appartata. La tua serva non ha mangiato alla tavola di Aman; non ha onorato il banchetto del re né ha bevuto il vino delle libagioni. La tua serva, da quando ha cambiato condizione fino ad oggi, non ha gioito, se non in te, Signore, Dio di Abramo. O Dio, che su tutti eserciti la forza, ascolta la voce dei disperati, liberaci dalla mano dei malvagi e libera me dalla mia angoscia!».

Per riflettere...

LA FIDUCIA IN DIO

La regina Ester questa sera vuole proprio insegnarci questo :

“ Ester cercò rifugio presso il Signore,.....
Mio Signore, nostro Re tu sei l’unico!!”

Grazie alla mediazione audace di Ester, il popolo ebraico è scampato a un massacro ormai imminente.

Cosa può dire l’audacia della Regina Ester
a una giovane, a un giovane oggi?

Tra le tante possibili chiavi di lettura con cui interpretare il gesto coraggioso di Ester, vi è la *fierezza del suo comportamento*, si potrebbe dire la sua “regalità”. Regalità che non ha a che fare con il suo essere regina, dunque a capo di una grossa porzione di territorio:

Ester ha dimostrato una regalità frutto della consapevolezza
di possedere la dignità propria di ogni essere umano
e del sapersi figlia di Dio, di quel Dio
che è sempre stato fedele alle sue promesse,
che sempre ha esaudito le preghiere di chi,
nella concreta storia del popolo di Israele,
l’ha invocato con cuore sincero.

La regalità di Ester è legata alla libertà interiore di chi si sa amata e custodita:

questa consapevolezza non è immediata né facile, è frutto di un lungo lavoro di maturazione. Esito di questo cammino è l’atteggiamento fiero e regale di chi osa un atto vietato dalla legge (presentarsi al re di propria iniziativa), dalle regole, dalla norma, per rispondere a una più profonda coscienza di responsabilità non solo verso di sé, ma anche verso altri.

In questo senso, Ester è una vera regina,
e re e regine siamo noi tutti, quando scegliamo di esercitare la regalità che ci è propria in quanto esseri creati a immagine e somiglianza di Dio.

Mentre chi presiede fa l’offerta dell’incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto d’adorazione: **Verbum panis** (*Balduzzi - Casucci*)

Prima del tempo,
prima ancora che la terra cominciasse a vivere,
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.
Verbum caro factum est.
Verbum panis factum est. 2 volte

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua Chiesa intorno a te,
dove ognuno troverà la sua vera casa.
Verbum caro factum est.
Verbum panis factum est.
Verbum caro factum est.
Verbum panis.

Prima del tempo,
quando l’universo fu creato dall’oscurità,
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo,
nella sua misericordia Dio ha mandato il Figlio suo,
tutto se stesso come pane.
Verbum caro factum est.
Verbum panis factum est. 2 volte

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua Chiesa intorno a te,
dove ognuno troverà la sua vera casa. 2 volte

Verbum caro factum est.
Verbum panis factum est. 2 volte

Canto: **Come l'aurora verrai** *(Gen Verde)*

Come l'aurora verrai,
le tenebre in luce cambierai,
tu per noi, Signore.
Come la pioggia cadrai,
sui nostri deserti scenderai:
scorrerà l'amore.

Tutti i nostri sentieri percorrerai,
tutti i figli dispersi raccoglierai,
chiamerai da ogni terra il tuo popolo,
in eterno ti avremo con noi.

Re di giustizia sarai,
le spade in aratri forgerai,
ci darai la pace.
Lupo ed agnello vedrai
insieme sui prati dove mai
tornerà la notte.

Dio di salvezza tu sei,
e come una stella sorgerai
su di noi per sempre.
E chi non vede, vedrà,
chi ha chiusi gli orecchi sentirà,
canterà di gioia.

Riflessione del Sacerdote o testimone

Quando *scegliamo di dare più ascolto al desiderio di vita che ci abita, che alla paura di fare una mossa sbagliata*, e quindi di perdere la vita, sia pure un pezzetto piccolo di vita. Sono tantissime, ogni giorno, le occasioni in cui possiamo scegliere se esercitare la nostra regalità, osando una parola scomoda, chiara e audace, osando un comportamento forse giudicato fuori dalla regola, che turba l'andamento quieto e sonnolento della quotidianità. Possiamo osare questa regalità, in obbedienza alla Parola che ascoltiamo, in obbedienza al nostro desiderio di vita, che è un desiderio di amore, per noi e per gli altri, per tutti gli altri.

" La tua serva da quando ha cambiato condizione fino ad oggi, non ha gioito, se non in te, Signore, Dio di Abramo."

Fermati!!! Non correre!!!
Riconosci i segni del passaggio di Dio nella tua storia.....
Quante nazioni avrebbero bisogno di persone di tale statura spirituale!

Tu potresti essere tentata a dire:
"Se avessi le stesse opportunità di Ester
che cosa non farei per glorificare Dio."

Realizza che intorno a te ci sono magnifiche ed incomparabili opportunità
di servire Dio ed un mondo pieno di bisogni...
servi il Maestro nei limiti delle tue capacità
dove Lui ti ha posto
e preparati ad allargare i tuoi confini di servizio
se questa sarà la Sua volontà!

Studiando il profilo di Ester
che cosa possiamo imparare dal suo carattere?

Cercare la guida divina in tempi di difficoltà (4:15-17)

Se ce n'è bisogno, essere pronti a rinunciare al nostro egoismo ed applicarci ad agire per il bene degli altri.
Apprezzare e ricercare la collaborazione di altri credenti.

Trattando la salvezza estrema che Ester ha contribuito a promuovere per il popolo ebreo, impariamo:

Ad avere un'illimitata confidenza nella Provvidenza di Dio,
non sottovalutando le piccole cose.
A riconoscere Dio quale Autore di ogni misericordia.

"Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore
e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata.
E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme:
le mie e quelle del Signore.
Ma in alcuni tratti ho visto un sola orma.
Proprio nei giorni più difficili della mia vita.
Allora ho detto: "Signore, io ho scelto di vivere con te
e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me.
Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti difficili?
E lui mi ha risposto: "Figlio, tu lo sai che ti amo
e non ti ho abbandonato mai:
i giorni nei quali c'è soltanto un'orma nella sabbia
sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio".

Anonimo brasiliano

i miei pensieri...

**Vedi anche in te la possibilità di fidarti di Dio?
Quali possono eesere le tue azioni
capaci di far fiorire dentro e fuori di te la vita?
Vuoi mettere a disposizione di Gesù la barca della tua esistenza?
In che modo?**

"Signore, Ti ringrazio perché mi vuoi bene, perché sei con me. E' una gioia paragonabile a nessun'altra quella che sento in me. E' la gioia di chi sa che non sarà mai solo; Signore non me lo merito tutto questo. Tu, Signore, non sei un'illusione, la tua pace non è falsa, il tuo amore è eterno, la tua vita vera. Ho paura di stare viverido un meraviglioso sogno, ho paura che tutto sia un'illusione, come del resto poi son sempre state le cose nella maggior parte dei casi (naturalmente a causa mia): un'illusione. Ma anche se quello che sto vivendo è un'illusione, Tu, Signore, non sei un'illusione, la Tua pace non è falsa, il Tuo amore è eterno, la tua vita vera. Grazie perché mi fai capire che se il tuo Spirito è con me non nosso aver timore. Grazie perché sto riassaporando quella gioia, quella serenità che credevo d'aver perduto una volta terminata l'infanzia". (Diario, 10.6.79)

i miei pensieri...

(che quasi necessariamente ti portano a vivere in quel modo) e in un altro con quelle persone, con quella realtà che definirei solita, per cui non vale la pena di essere diversa, perché tanto sono tutti cosi, che in un certo senso involontariamente ti porta a vivere così. E' per questo allora che da un po' di tempo in qua, pur con tutti i limiti, cerco di aver lo stesso modo di vita, di pensare con tutte le persone siano esse povere o ricche, arroganti o umili. **(Diario, 5.11.79)**

E tu chi vuoi seguire? Chi stai seguendo?

SIGNORE, SCELGO TE

"*Dico scelgo e basta. Per ora posso dire solo questo: scelgo te. Credo che la mia scelta, mano, mano che passa il tempo si sta consolidando. Ora è giunto il momento di accettare tutto Cristo e cambiarmi radicalmente*", **(Diario, 26.2.78; 17 anni)**

"*Signore sento che tu mi stai dando una mano ad avvicinarmi, mi dai la forza per fare un passo in avanti.*
Accettarti certo io vorrei, prima però devo sconfiggere me stessa, il mio orgoglio, le mie falsità. Non ho umiltà e non voglio riconoscerlo, mi lascio condizionare terribilmente dagli altri, ho paura di ciò che possono pensare di me, Sono incoerente, con una gran voglia di rivoluzionare il mondo, e che poi si lascia assoggettare da questo.
Dio, mi sai accettare così come sono, piena di limiti, paure, speranze? Oppure sei stanco di questa farisea che ora ti chiede perdono e poi forse tra un po' se ne infischierà di te?
Chissà che in questo trambusto di voci che salgono a te giunga anche la mia, probabilmente la più falsa, e che tu possa guardarmi con compassione? Signore aiutami; forse col tuo aiuto ce la farò, riuscirò a trovare una risposta che non so ma che spero di raggiungere". **(Diario, 17.4.79)**

Forse queste parole di Sandra le senti tue in questo momento.
Come lei, **NON TEMERE!!** Non posare i tuoi occhi sui tuoi limiti, ma alza lo sguardo e **FIDATI** di Colui che ti chiama a vivere una vita piena e felice.

Per riflettere...

Dagli scritti del diario di Sandra

L'UNICA COSA IMPORTANTE E' AMARE

Il bisogno di infinito che è dentro di noi e che non possiamo far finta di ignorare, l'infinito è li che ci aspetta ogni volta che cadono le "posticce" risposte che abbiamo dato al suo bisogno, E poi il desiderio di amare gli altri, così forte, ma cosi soffocato nella mia piccola realtà, dalle convenienze, le paure. Sono convinta, però, ma davvero, che ciò che conta, l'unica cosa importante è amare. A volte ci penso: ma il mio essere che senso ha? Ciò che conta è amare, non chiedere di più. E quelle poche volte che mi è capitato di farlo davvero, disinteressatamente, ho sentito sul serio la pace; e se Dio è amore, non può essere che pace infinita in tutti i sensi. **(Diario, Verucchio 7.8.81)**

Nel momento in cui il chiamato si sente così amato, non puo fermarsi e non riconoscere la forza di questo amore. Letteralmente si sente sedotto e attirato. Si butta giù nel gesto di adorazione perchè l'amore si contempla in ginocchio..
La vocazione è lo stupore davanti all'amore di Dio

In una cultura in cui tutto è sempre più ovvio e scontato,
sei ancora capace di stupirti?
Di avvertire il bisogno di infinito che c'è in te?.

VOGLIO SEGUIRE GESU' POVERO

Concretamente per me, ora, seguire Cristo povero nella Comunità significa per quanto mi è possibile incontrarmi coi fratelli che vengo a conoscere attraverso gli incontri del lunedì con Don Oreste. Andare con loro vuol dire seguire Cristo abbandonando ogni cosa: abbandonando cioè la mia vita sicura, il mio orgoglio, quello che credo il mio stare bene, il mio bastare a me stessa. Capito questo, una volta tornata nel cosiddetto "alto mare", nella realtà banale di tutti i giorni, a volte appare che non posso ritornare come prima. Si perché di fatto ho corso questo grosso rischio: comportarmi in un modo con un tipo di persone

Canto: **Dall'aurora al tramonto** (*Balduzzi - Casucci*)

Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode,
perché sei il mio Dio, il mio riparo,
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.

Non mi fermerò un solo istante,
io racconterò le tue opere,
perché sei il mio Dio, unico bene,
nulla mai potrà la notte contro di me.

Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo,
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.
Ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.

In ascolto di un testimone

SANDRA SABATTINI: la prima fidanzata verso la beatificazione

Sandra Sabattini nasce il 19 agosto 1961 nel reparto maternità dell'ospedale di Riccione e vive i primi anni a Misano Adriatico (località Cella) con i genitori Giuseppe e Agnese, e il fratello Raffaele.

All'età di 4 anni la famiglia, profondamente cristiana, va a vivere nella canonica della Parrocchia di San Girolamo, a Rimini, dove è parroco lo zio, don Giuseppe Bonini, fratello della madre.
L'ambiente familiare e la parrocchia aprono il suo animo alla recezione dei valori più alti della vita e della fede.
Il 24 gennaio 1972 all'età di 10 anni, Sandra inizia a scrivere il suo diario.
L'incontro, a 13 anni, con don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, che si dedica ai disabili e agli "ultimi" nella società, apre il suo animo ad una dimensione nuova e segna il cammino della sua vocazione e della sua spiritualità: seguire Gesù povero e servo, condividendo la vita degli ultimi.
All'Università sceglie la facoltà di medicina, dopo aver verificato che quella era la modalità voluta dal Signore per il suo servizio ai poveri.
Tutto il tempo libero dagli studi, anche le vacanze estive, è per i giovani ospiti di due comunità terapeutiche .
Le piaceva vivere in silenzio il suo rapporto con Dio, perciò si alzava presto di buon mattino, in meditazione al buio davanti al Santissimo Sacramento. Il primo giorno dell'anno, dall'una di notte alle due, stava davanti a Gesù in adorazione; amava pregare e meditare sempre seduta in terra in segno di umiltà e povertà.

Amava contemplare il creato, che suscitava in lei sempre nuovo stupore. Davanti a un mare calmo o in tempesta, davanti alle vette dei monti sentiva di penetrare nel mistero di Dio Creatore e Padre.
Il suo cammino interiore era teso a crescere nella conformità alla vita di Gesù povero e servo; la preghiera, la meditazione della Parola di Dio, la devozione alla Madonna col Rosario quotidiano, la dedizione silenziosa e intensa ai fratelli rendevano sempre più luminosa la sua vita.
A 20 anni conosce un giovane, Guido, che condivide i suoi stessi ideali: nasce una reciproca simpatia. Camminano insieme, fidanzati, e sognano di andare in Africa e fondare una comunità per dedicarsi agli ultimi degli ultimi.
Attraverso la lettura dei suoi scritti (diario, appunti, agende) si apre come uno squarcio sul suo animo profondo e semplice, contemplativo e razionale, immerso in una fede profonda che la lasciava libera di esprimersi come figlia verso Dio, amato come un Padre.
Il 29 aprile 1984 si reca, assieme a Guido, a Igea Marina per un incontro della Comunità Papa Giovanni XXIII. Appena scesa dalla macchina, in attesa di attraversare la strada, viene investita da una macchina, proveniente in senso contrario. Sandra viene colpita mortalmente alla testa; portata d'urgenza all'Ospedale Bellaria di Bologna, muore senza riprendere conoscenza il 2 maggio 1984 a soli 23 anni